



**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LA
PROTEZIONE CIVILE**
Attuazione delle misure del PNRR

Dicembre 2021

Tabella di sintesi degli interventi di competenza della Presidenza del consiglio dei ministri/Dipartimento della protezione civile¹

Missione /Componente	Denominazione e misura	Natura	Importo	Amministrazione e titolare	Soggetti attuatori
M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2.1.b Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	Sub-investimento	1,200 €/mld (400 milioni di euro di progetti in essere + 800 milioni di euro di progetti nuovi)	Dipartimento di Protezione Civile - Presidenza del Consiglio dei Ministri	Regioni, Comuni e altri enti locali, Agenzie strumentali delle Regioni

L'investimento "2.1 - Misure per la gestione del rischio alluvioni e la riduzione del rischio idrogeologico", per complessivi 2,487 €/mld, si suddivide in due sub - interventi: "2.1.a" di competenza del MiTE (per 1,287 €/mld) e "2.1.b" di competenza del Dipartimento di Protezione Civile (per 1,200 €/mld, di cui 800 milioni di euro di *risorse nuove* e 400 milioni di euro di *risorse in essere*).

Attraverso la sub-misura 2.1.b si interviene nelle aree colpite da eventi calamitosi, in cui è stato dichiarato lo stato di emergenza, mediante interventi di ripristino di strutture e infrastrutture pubbliche danneggiate (cosiddetta tipologia E, di cui all'art. 25, c.2, lettera *e* del D. Lgs.2/2018) e interventi di riduzione del rischio residuo, anche al fine di incrementare la resilienza delle comunità locali (cosiddetta tipologia D, di cui all'art. 25, c.2, lettera *d* del D. Lgs.2/2018).

I progetti sono individuati tramite piani di investimento redatti a livello locale e trasmessi al Dipartimento di Protezione Civile. In particolare, i soggetti responsabili della redazione dei piani di investimento (Commissari delegati ovvero Regioni/Province Autonome) li predispongono sulla base delle istanze delle Autorità locali - dopo una valutazione delle priorità di intervento ai fini della riduzione del rischio - e li trasmettono, per la presa d'atto e/o approvazione, al Capo del Dipartimento.

Le scadenze previste a livello UE sono due:

- il Traguardo M2C4-12, da conseguire entro il quarto trimestre 2021, denominato "Entrata in vigore del quadro giuridico rivisto per interventi contro i rischi di alluvione e idrogeologici", che consiste nella ricognizione/approvazione dei Piani di investimento regionali contro i rischi di alluvione e idrogeologici, da pubblicare sul sito ufficiale del Dipartimento di Protezione Civile e sui siti istituzionali delle Regioni e PP.AA./Commissari delegati;
- l'Obiettivo M2C4-13, da conseguire entro il quarto trimestre 2025, denominato "Completamento degli interventi di tipo E", che prevede la completa realizzazione di tutti gli interventi finalizzati al ripristino di strutture e infrastrutture pubbliche danneggiate.

Da un punto di vista attuativo-procedurale, con DECRETO-LEGGE 6 novembre 2021, n. 152 pubblicato in G.U. n. 265 del 06/11/2021 - art. 22 sono state approvate le "Misure per agevolare la realizzazione degli interventi finanziati con le risorse del Piano nazionale di

¹ Aggiornamento al 29 novembre 2021.

ripresa e resilienza volti a fronteggiare il rischio di alluvione e il rischio idrogeologico”. Seguendo l’iter previsto dalla suddetta norma, sarà emanato un DPCM recante le modalità di assegnazione e trasferimento alle Regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano delle risorse finanziarie *nuove*, nella misura di 800 milioni di euro, e altre indicazioni operative per l’attuazione degli interventi nuovi.

Quali ulteriori adempimenti intermedi, si prevedono i seguenti passaggi, anche al fine di garantire il rispetto dei Traguardi/obiettivi europei e la completa realizzazione di tutte le opere entro il termine ultimo del T2 2026:

- Aggiudicazione dei lavori per gli interventi di tipo E, volti al ripristino delle strutture e infrastrutture pubbliche danneggiate: 40% dei lavori aggiudicati entro il 31/12/2022;
- Aggiudicazione dei lavori per gli interventi di tipo D, relativi alla riduzione del rischio residuo connesso all'evento: 40% dei lavori aggiudicati entro il 31/12/2022;
- Aggiudicazione dei lavori per gli interventi di tipo E, volti al ripristino delle strutture e infrastrutture pubbliche danneggiate: 80% dei lavori aggiudicati entro il 30/06/2024;
- Aggiudicazione dei lavori per gli interventi di tipo D, relativi alla riduzione del rischio residuo connesso all'evento: 80% dei lavori aggiudicati entro il 30/06/2024;
- Aggiudicazione dei lavori per gli interventi di tipo E, volti al ripristino delle strutture e infrastrutture pubbliche danneggiate: 100% dei lavori aggiudicati entro il 31/12/2024;
- Aggiudicazione dei lavori per gli interventi di tipo D, relativi alla riduzione del rischio residuo connesso all'evento: 100% dei lavori aggiudicati entro il 30/06/2025 (*Target nazionale M2C4-00-ITA-8*);
- Completamento degli interventi di tipo E: 100% degli interventi completati entro il 31/12/2025 (*il già citato Target europeo M2C4-13*);
- Completamento degli interventi di tipo D: 100% degli interventi completati entro il 30/06/2026 (*Target nazionale M2C4-00-ITA-11*).

1. Progetti in essere

Un terzo delle risorse complessive attribuite all’investimento, corrispondenti a 400 milioni di euro, sono destinate a progetti in essere.

Con riferimento a questi ultimi, saranno rendicontati a valere sul PNRR interventi finanziati – a far data dal 1° febbraio 2020 - nell’ambito del Proteggitalia (DPCM 20 febbraio 2019) o attraverso il Fondo Emergenze Nazionali – FEN e altre risorse nazionali.

È in corso una ricognizione degli interventi eleggibili presso Commissari delegati/Regioni/Province Autonome, al fine di selezionare interventi pienamente compatibili con il PNRR, con particolare riferimento al principio DNSH e al *tagging green*.

A valle di tale ricognizione il Dipartimento di Protezione Civile trasmetterà al MEF e al DIPE l’elenco dei CUP relativi ai progetti selezionati e, entro la fine dell’anno, in linea con le tempistiche di cui al Traguardo M2C4-12, saranno pubblicate sul sito ufficiale del Dipartimento e sui siti delle regioni e pubbliche amministrazioni interessate le note provvedimentali/atti di ricognizione degli interventi individuati.

2. Azioni programmate entro il primo semestre 2022

Con riferimento ai progetti nuovi, per complessivi 800 milioni di euro, entro il primo semestre 2022 saranno pubblicati sul sito ufficiale del Dipartimento gli atti di individuazione dei singoli progetti con relativi CUP, che saranno contestualmente trasmessi al DIPE e al MEF. Ciò si renderà necessario in quanto nei Piani degli interventi finanziati con risorse nuove, approvati e pubblicati sui siti istituzionali entro dicembre 2021 come da Traguardo M2C4-12, saranno indicati dei macro-interventi (*territorio-ambito-evento*) non ancora muniti di CUP.

Con riferimento ai progetti nuovi, nel periodo in oggetto si provvederà all'identificazione delle singole opere partendo dai macro-interventi definiti.

Con riferimento ai progetti in essere, in riferimento ai quali i Piani pubblicati entro fine 2021 riporteranno già il dettaglio degli interventi con relativi CUP, nel primo semestre 2022 si proseguirà con la fase progettuale e/o realizzativa.

3. Forme di coinvolgimento degli enti territoriali e delle rappresentanze sociali, nonché iniziative per la trasparenza e partecipazione indirizzate alle istituzioni e ai cittadini

La redazione dei piani di investimento, ovvero la selezione degli interventi da finanziare a valere sul PNRR, parte dal livello locale. I soggetti responsabili della redazione dei piani (Commissari delegati, Regioni/Province Autonome) li predispongono sulla base delle istanze delle Autorità locali - dopo una valutazione delle priorità di intervento ai fini della riduzione del rischio – e solo successivamente li trasmettono, per la presa d'atto e/o approvazione, al Capo del Dipartimento di Protezione Civile.

I Piani così redatti saranno pubblicati sul sito ufficiale del Dipartimento e sui siti delle regioni e pubbliche amministrazioni interessate.